

Sintesi del Manifesto di Helsinki

Entro il 2025 le persone con demenza nell'Unione europea saranno 9,1 milioni.

Entro il 2050, si stima che questo numero raggiungerà i 14,3 milioni. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) la demenza rappresenta la terza causa di mortalità in Europa e la settima a livello globale e nel 2019 il costo sociale della demenza in Europa ammontava a 392 miliardi di euro.

Una serie di impegni politici assunti a livello internazionale ed europeo, tra cui quelli del Piano d'Azione Globale dell'OMS sulla Risposta di Salute Pubblica alla Demenza 2017-2025, **non sono stati raggiunti** e negli ultimi anni la demenza è stata messa in secondo piano come questione politica a livello europeo. Pertanto, Alzheimer Europe ha adottato il **Manifesto di Helsinki che definisce le priorità politiche chiave** per i nuovi mandati del Parlamento europeo e della Commissione europea dopo le elezioni europee del 2024.

Queste azioni riguardano quattro aree chiave: **Salute; Ricerca; Disabilità e diritti sociali; Caregiver informali.**

In particolare, Alzheimer Europe e le organizzazioni che ne fanno parte chiedono di affrontare le seguenti priorità a livello europeo e nazionale.

A livello di UE:

- includere una **“missione di ricerca” dedicata alla demenza** nel programma di ricerca dell'UE che comprenda quella di base, clinica e sull'assistenza
- **aumentare i finanziamenti destinati alla ricerca sulla demenza** in proporzione al suo costo sociale, portando il finanziamento totale almeno al livello delle altre malattie non trasmissibili
- **dare priorità alla demenza nei futuri programmi sanitari**, con finanziamenti dedicati per progetti e azioni in linea con le altre malattie non trasmissibili (come per esempio il cancro)
- introdurre un **Piano d'Azione Europeo per la Demenza**, per coordinare gli sforzi e i programmi nei settori della salute, della ricerca e del sociale.

A livello nazionale:

- sviluppare e implementare **strategie nazionali per la demenza pienamente finanziate**, in stretta collaborazione con le associazioni Alzheimer nazionali e le persone con demenza e in linea con il Piano d'Azione Globale sulla Demenza dell'OMS
 - investire in miglioramenti per favorire una **diagnosi tempestiva**, compreso l'accesso alla diagnostica per immagini, ai test sui biomarcatori e a nuove opzioni terapeutiche
 - migliorare i programmi nazionali di **raccolta dei dati sulla demenza**, garantendo l'interoperabilità dei sistemi e una condivisione efficiente dei dati.
-

¹ Alzheimer Europe, Dementia in Europe Yearbook 2019: <https://www.alzheimer-europe.org/resources/publications/dementia-europe-yearbook-2019-estimating-prevalence-dementia-europe>

² World Health Organization (WHO), Global Health Estimates 2019: https://cdn.who.int/media/docs/default-source/ghodocuments/global-health-estimates/ghe_2019_cod_whoregion_2000_20195a48bd71-f222-4b00-90e6-b5078fbfc4db_e01200f2-71ae-47bd-a344-03f4647f8127.xlsx?sfvrsn=4aed7378_7

³ World Health Organization (WHO), Global status report on the public health response to dementia (2019): <https://www.who.int/publications/i/item/9789240033245>

- Garantire il pieno coinvolgimento delle persone con demenza nelle decisioni che le riguardano, sia a livello politico/strategico sia per quanto riguarda l'assistenza e il trattamento.
- Riformare la legislazione e la prassi in relazione al processo decisionale, passando da modelli decisionali per delega a un processo decisionale assistito.

